

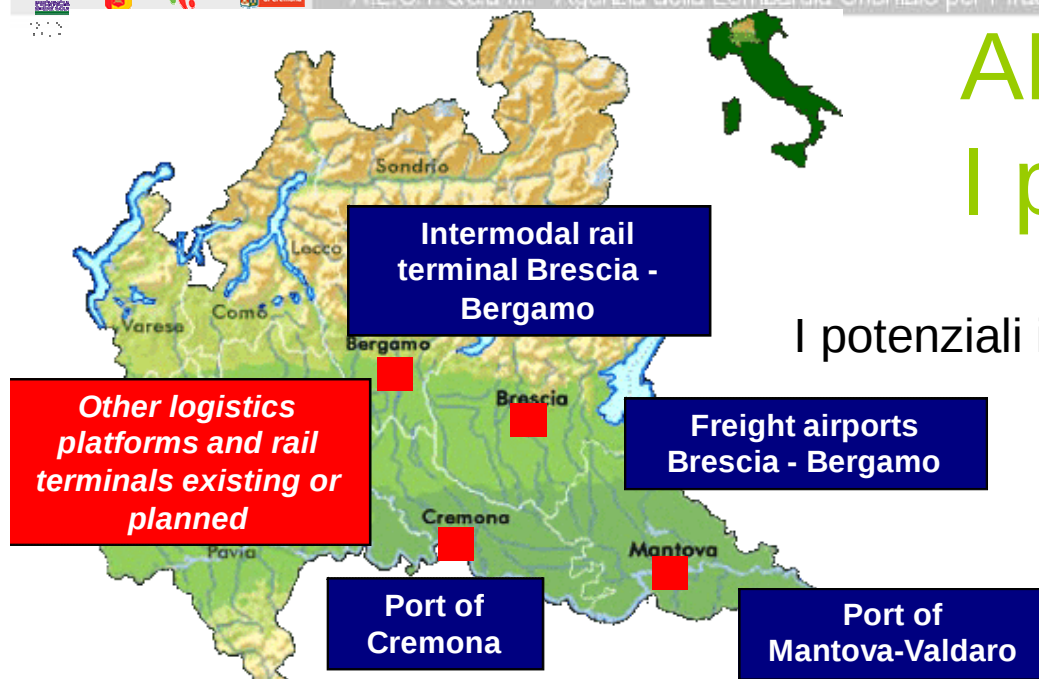


Consulta provinciale sicurezza stradale
22 giugno 2011
Brescia

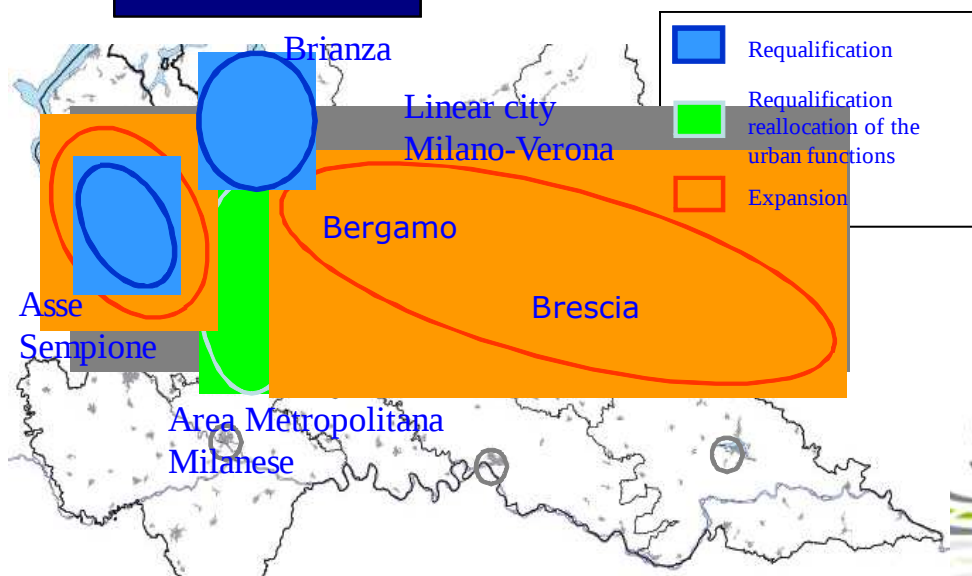


ALOT: I principali indirizzi

I potenziali infrastrutturali



Lo sviluppo urbano macro-provinciale



ALOT – Strumento delle Province

Obiettivi strategici

- Promuovere l'utilizzo delle infrastrutture di trasporto intermodale
- Contribuire allo sviluppo di nuove infrastrutture e servizi di trasporto
- Attuare forme efficaci di programmazione e pianificazione della logistica sul territorio, dialogando con gli operatori;
- Creazione di una base di conoscenza del trasporto merci e dell'offerta/domanda di logistica sul territorio;
- Supportare e diffondere le migliori iniziative di logistica sul territorio, al fine di creare una "cultura logistica" nel tessuto produttivo locale

La mission: *Strumento di raccordo tra Pubblico e Privato nello sviluppo di iniziative per il trasporto sostenibile sul territorio*

Regime di In-house Provider (art. 13 del DL 223/2006):

- Il Capitale Sociale è completamente pubblico;
- Può svolgere attività solamente a favore dei soci;
- Non può essere partecipata né direttamente né indirettamente da soci privati;
- I Soci esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi.

... ma istituzione auto-sostenibile economicamente attraverso i progetti locali ed i finanziamenti alla ricerca.

Le funzioni di ALOT

1. Supporto all'avvio della gestione di infrastrutture

- sviluppo infrastrutturale e gestione di infrastrutture nodali di trasporto merci del territorio

2. Programmazione

- "braccio operativo" delle Province nella loro attività di programmazione delle infrastrutture di logistica e trasporto merci, e per lo sviluppo coordinato di azioni di pianificazione territoriale

3. Sviluppo di servizi di trasporto intermodale

- promozione delle opportunità, incontro tra domanda e offerta, ricerca di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative per favorire il *modal shift* e la riduzione del traffico su gomma.

4. Promozione e competenza logistica

- funzione "base", tipica dei centri di competenza logistica: "agente di sviluppo" del territorio, marketing territoriale, promozione dell'utilizzo di infrastrutture locali, creazione di una solida base di conoscenza del settore, diffusione della conoscenza delle peculiarità della risorsa distributiva locale.

Complessità crescente

La strategia per la logistica ed il trasporto merci

- Sostegno del trasferimento modale dalla strada alla ferrovia ed alle linee d'acqua interne attraverso l'utilizzazione della modalità di trasporto ottimale in termini di rapporto tra costo e tempi di transito, non necessariamente indirizzata al trasporto intermodale (**co-modalità**), e di logiche di transito (**networking**);
- Focalizzazione e sostegno alle modalità di trasporto che consentano la massima sostenibilità in termini di impatti ambientali rispetto ai livelli di emissioni nocive, così come di tutti i modi di trasporto e i **modelli organizzativi ed informativi** che, mediante l'ottimizzazione dei carichi e dei percorsi, consentano un significativo risparmio energetico o promuovano l'utilizzo di sistemi energetici alternativi e rinnovabili;
- In generale, indirizzo progettuale allo sviluppo di piattaforme logistiche e terminal di interscambio modale, di sistemi di trasporto e modelli che aumentino l'accessibilità da e per la Provincia verso le altre aree economiche contribuendo ad elevare la **competitività dei sistemi produttivi**, industria, artigianato e sistemi commerciali, mediate la diminuzione della percentuale dei costi relativi al trasporto ed alla logistica sia sotto l'aspetto economico sia nella riduzione dei tempi di transito.
- **4 direttrici:** Gateway tra il Mediterraneo (Tirreno e Adriatico) e il Centro/Est Europa tramite una complementarietà tra sistemi ferroviari prevalenti al Nord (BG e BS) e sistema Idroviario al Sud (CR e MN) e aeroportuali supportati dalle aziende di autotrasporto a livello di distribuzione locale.

Le attività di supporto alle 4 Province

- Espressione di pareri per la pianificazione territoriale e per lo sviluppo di nuove infrastrutture
- Sviluppo di progetti
- Ricerca finanziamenti
- Supporto amministrativo ai progetti finanziati con fondi comunitari
- Studi strategici e piani di marketing
- Organizzazione di fiere e tavoli di lavoro
- Interlocuzione con le imprese del territorio

I progetti

Pianificazione delle infrastrutture:

- Master Plan del Sistema Idroviario
- Piano di Marketing del Sistema Portuale di Cremona
- Biz Plan del Terminal Trimodale di Cremona
- Progetto di riqualificazione dello Scalo ferroviario di Brescia "la Piccola Velocità"
- TEN-T Recovery: riqualificazione del sistema Idroviario

Nuovi servizi di trasporto; Aggregazione domanda/offerta; marketing:

- Co2NeuTraAlp
- Transitects
- ECORailS
- NINA-NET
- LOG-PAC

Formazione ed Informatizzazione:

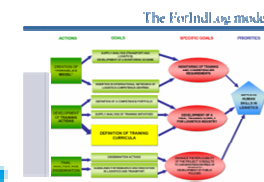
- ForInLog
- Portale TraLoTra
- Regins InterAge
- RIS – Infomobilità

Sicurezza Stradale:

- SOL Save our Lives

Logistica della PA:

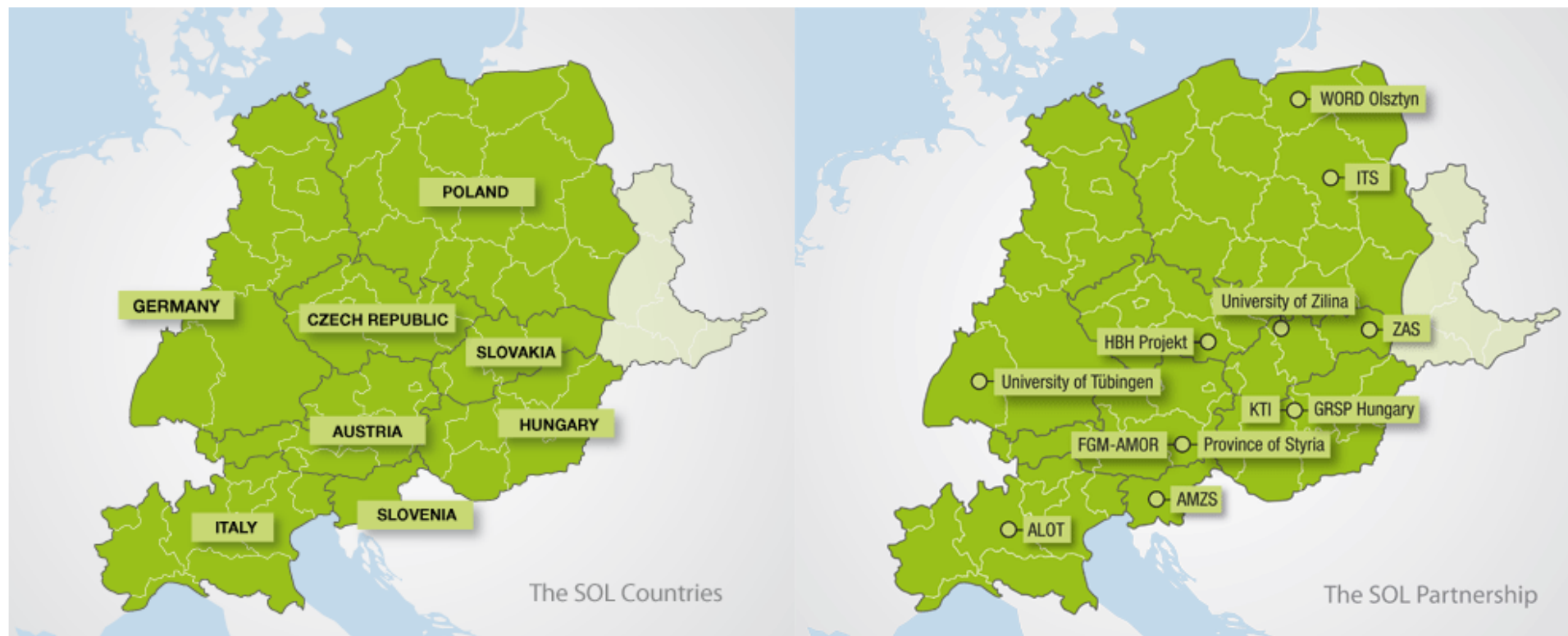
- Sale per la viabilità



SOL – Save our lives

Progetto Europeo, co-finanziato dal programma di
cooperazione territoriale Central Europe,
per migliorare la sicurezza stradale
e la mobilità sostenibile in 12 comunità pilota
all'interno dei Paesi coinvolti dal progetto

SOL: i Paesi coinvolti ed i Partner di Progetto



Progetto cofinanziato dal programma di cooperazione territoriale Central Europe, per migliorare la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile in 12 comunità pilota all'interno dei Paesi coinvolti dal progetto

Le comunità locali possono supportare attivamente le politiche nazionali

Nella maggior parte dei Paesi le regioni applicano una strategia nazionale di sicurezza stradale o piani di sicurezza stradale all'interno di una strategia nazionale dei trasporti.

Pochi Paesi hanno sviluppato a livello locale le strategie per la sicurezza stradale. Dove esistono, sono spesso parallelamente agli sforzi nazionali piuttosto che parte di una strategia nazionale che coinvolgano le comunità



Attività



1. Costituire gruppi di diversi attori *possibili portatori di interessi*

1. Establish multistakeholder groups



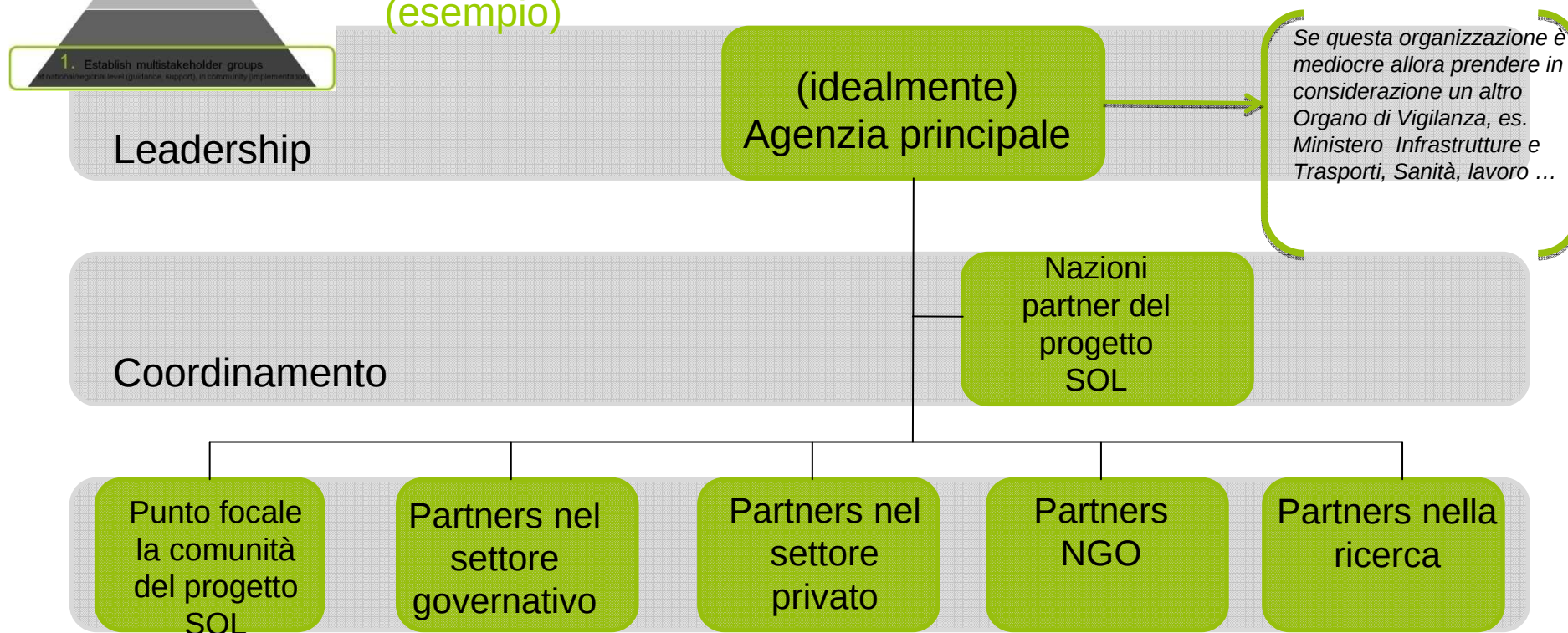
Esempio...

Croce rossa
Automobile clubs
Gruppi bicicletta sicura
Sports teams
Chiese
Associazioni vittime...

Esempio...

Industrie dell'Automotive
Compagnie di
Assicurazione
Compagnie di Taxi
Negozi per bambini

1. Gruppo consultivo nazionale/regionale SOL (esempio)

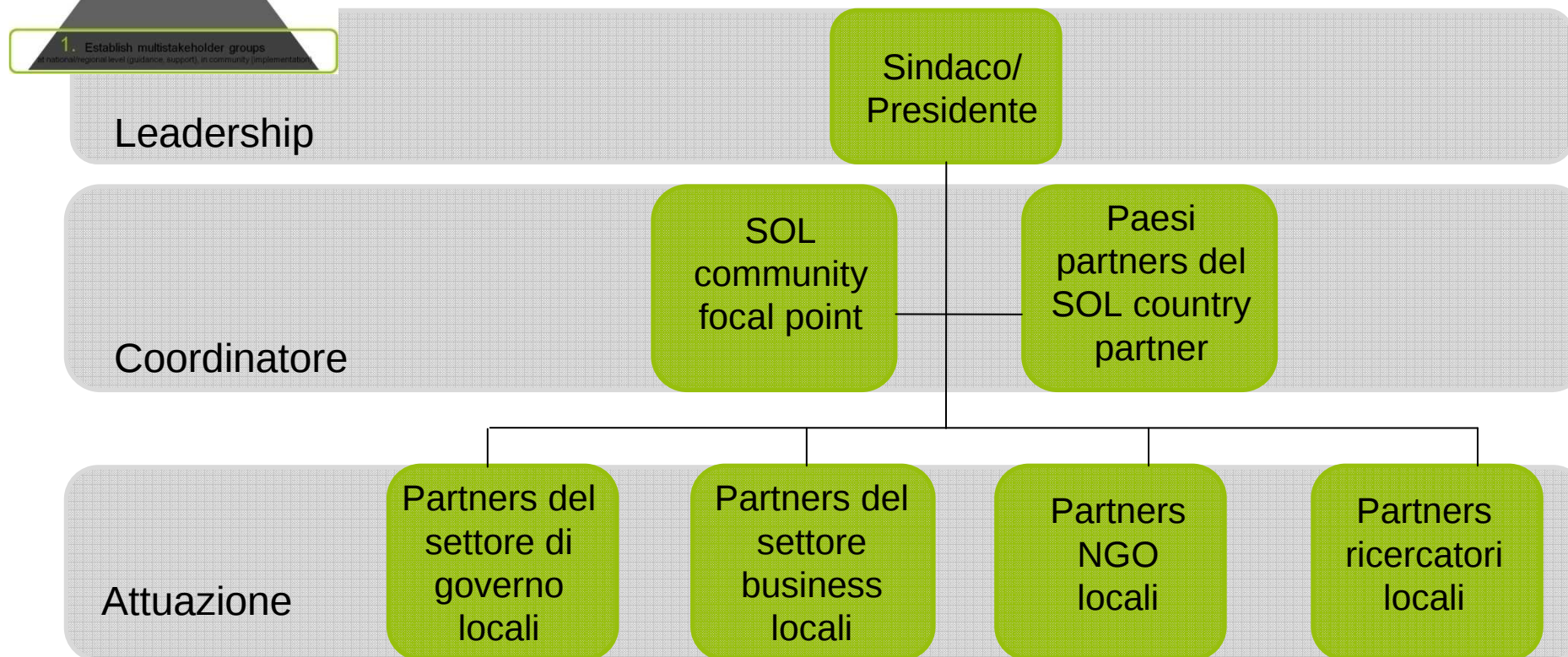


1. SOL gruppo consultivo nazionale

1. Establish multistakeholder groups
subnational level guidance, support, in community implementation

- Viene consultato dalla direzione di progetto in merito alle policy sulla sicurezza stradale e sulla mobilità sostenibile,
- Implementa forti relazioni tra i diversi partner che prima avevano possibilità di scambio informazioni solo saltuario
- Contribuisce all'analisi dei progressi del progetto
- Cerca di imparare dall'esperienza e dai risultati provenienti dal progetto SOL così che essi possano aumentare progressivamente e possano essere replicati in altre aree
- Rinforza tutte le capacità della comunità per coordinare e implementare gli interventi dei diversi attori della sicurezza stradale

1. Il team SOL (esempio)



1. Il team SOL (obiettivi)

1. Establish multistakeholder groups

- Garantire che il progetto SOL, all'interno della comunità locale, sia collegato al network della "sicurezza stradale"
- Rinforzare tutte le capacità della comunità per coordinare e implementare gli interventi dei diversi attori della sicurezza stradale
- Rinforzare la gestione sulla sicurezza stradale fin dalla fase di sviluppo attraverso il trasferimento, la valutazione e il miglioramento degli interventi dei diversi componenti della sicurezza stradale

Grazie per l'attenzione

Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica
Via Cipro, 16 - I-25124 Brescia

info@alot.it - www.alot.it

www.sol-project.eu

Una strategia complessiva di sicurezza stradale per l'Europa Centrale

SOL - SAVE OUR LIVES A.L.O.T. s.c.a r.l., Brescia

